



## **Comunicato Sindacale**

### **SECONDO INCONTRO PER IL SETTORE ADESSO APRIRE IL TAVOLO CON LE IMPRESE E DARSÌ DELLE REGOLE CHIARE**

Il 3 giugno u.s. il MISE ha convocato l'Associazione delle aziende di installazione telefoniche e le OO.SS, per continuare la discussione sulle problematiche del settore delle Installazioni Telefoniche e della filiera ad essa collegata.

Una filiera che parte dall'Ict e passa per le Tlc, ed arriva alle imprese che eseguono i lavori di realizzazione, assistenza e manutenzione, riparazioni guasti, ovvero creation, delivery, assurance; delle reti telefoniche, per conto dei gestori telefonici e di grandi gruppi ICT operanti nel nostro paese.

La società Telecom Italia in testa, ha rivisto tutti gli accordi per la rete a livello nazionale e le assegnazioni hanno visto un ulteriore rivisitazione dei canoni al ribasso, stessa cosa è avvenuta per altri gestori privati, quali Wind, Metroweb, Fastweb, Vodafone, H3G, Ericsson.

Tutto questo fa aumentare le criticità: dalla diminuzione dei volumi assegnati (per minori investimenti e/o internalizzazioni di attività per far fronte ad esuberi – caso di Telecom Italia, al continuo ribasso del canone, stimato tra il - 10-15%, con scarsa marginalità. Questa situazione nel tempo ha comportato anomalie presenti: lavoro sempre più flessibile, meno ricavi e ridotta redditività, col risultato che gli ammortizzatori sociali, fanno recuperare alle imprese equilibrio finanziario.

Tutto questo, come è avvenuto per esempio per la vertenza Sirti, la quale ha chiesto la cassa integrazione in deroga; oppure la Sielte, che ha preferito lasciare la categoria dei metalmeccanici per approdare in altra categoria, nella speranza di trovare chissà quali condizioni di miglior favore. Altre aziende, accusano evidenti difficoltà in termine di ritardi negli stipendi e procedure concorsuali aperte.

Come Fim, Fiom, Uilm pur nel rispetto delle logiche tra imprese private, hanno chiesto al Ministero di essere parte attiva, attraverso un'azione sistemica che miri a regolare il settore; la logica del cambio d'appalto e del ricorso massiccio degli ammortizzatori sociali sta mettendo a rischio un settore che conta ancora 6000 addetti ed ha un giro di affari di oltre 300 milioni di euro.

Altra opportunità che non deve sfuggire per il settore è il possibile scorporo della rete di Telecom Italia, purché avvenga con il controllo del Governo e non in termini biblici, come sta avvenendo con l'Agenda Digitale. A questo proposito FIM FIOM UILM hanno chiesto un incontro urgente al viceministro Antonio Catricalà.

L'incontro si terrà martedì 18 giugno, dopodiché vi seguirà a fine mese la convocazione al Mise per dare continuità al tavolo di settore, a riguardo crediamo che la convocazione debba interessare tutti i soggetti operatori e fornitori di servizi.

E bene che si sappia, a rischio c'è la stessa sopravvivenza di molte imprese e del settore stesso.

**UILM NAZIONALE**

Roma, 12 giugno 2013

**UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI**

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it